

Dalla Spagna con amore

Dal 2 al 14 maggio scorsi, una spedizione dell'associazione spagnola Youcanyolé, che gestisce progetti medici internazionali, ha operato presso IMFH. La spedizione era composta da 2 medici, 4 infermieri e 2 ingegneri

di Miguel Medina Candel *

Fin dall'inizio siamo rimasti stupiti dal paesaggio, la luce e il colore del paese, i suoi abitanti, la loro cordialità e abbiamo sentito "In My Father House" come un'oasi di pace. Il tempismo è stato perfetto fin dal primo giorno in cui abbiamo incontrato padre Joe Rabbiosi, un vero leader carismatico con gli occhi che sprigionano una forza impressionante, e i responsabili di IMFH: Wisdom, Frank e Justin. Assieme abbiamo messo a punto la nostra attività dei giorni a venire e mi pareva incredibile che tutto fosse già così ben preparato.

Il nostro compito principale era di visitare e dispensare gratuitamente medicinali presso la clinica di Lume, che IMFH aveva contribuito a costruire



* Presidente della ong Youcanyolé

anni prima col supporto della comunità locale. Oltre ad aver visitato più di 1000 pazienti qui abbiamo anche potuto visitare i centri ospedalieri più vicini ad Abor constatando che, seppur non molto provviste, queste strutture erano molto pulite e ben organizzate; esperienza che non abbiamo vissuto comunemente negli altri posti africani che abbiamo visitato in precedenza.

Tra una visita e l'altra abbiamo avuto anche la possibilità di visitare qualche villaggio della zona rurale vicina ad Abor dove IMFH sta costruendo degli asili. Si tratta di villaggi letteralmente nel mezzo del nulla, dove la gente vive di poco, senza servizi di nessun tipo (figuriamoci avere la possibilità di cure mediche) anche se con un atteggiamento molto allegro e positivo verso la vita.

Durante la nostra permanenza abbiamo anche trattato a nostre spese i 600 studenti

della scuola gestita da IMFH con trattamento vermicifugo. Questa attività ci ha dato modo di entrare in contatto con la scuola e gli studenti, sempre ordinati, in uniforme, gioiosi e pieni di speranza nel futuro.

Ci ha favorevolmente meravigliato l'organizzazione, la gentilezza, il buon senso e la competenza dei responsabili di IMFH guidata da padre Joe Rabbiosi: abbiamo lavorato per molti anni in altri Paesi africani e mai il coordinamento e le strutture per il nostro lavoro medico è stato di questo livello.

A questo punto mi sento di dire che non ci sono dubbi che l'ONG Youcanyolé abbia decisamente intenzione di continuare a lavorare con IMFH in Ghana. Già ci sono stati diversi progetti per servire con strutture mediche i villaggi vicino Abor, così come potrebbe essere possibile un progetto di collaborazione tra alcune scuole spagnole e il collegio di IMFH.

Come sempre, anche se i nostri volontari tornano a casa da Paesi materialmente più poveri in cui hanno lavorato per migliorarne la qualità della vita, ritornano in Spagna pieni di energia, di gioia contagiano chi incontrano!

La storia di Prince

di Milena Digonzelli *

che potesse essere operato. Il "Villaggio dei Bambini" di IMFH è infatti abitato da persone con storie particolari che riescono a capire i problemi degli altri in modo particolare!

A distanza di un anno, il 26-12-2011, Prince ha subito un intervento alle gambe presso il St. Anthony Hospital di Dzodze.

Dopo essere stato dimesso, è tornato al villaggio in attesa di essere trasferito a NSAWAM, dove ha poi vissuto un periodo di riabilitazione.

Grazie a Dio tutto è andato per il meglio ed ora Prince, con l'aiuto delle stampelle, cammina finalmente in posizione eretta! Attualmente Prince risiede a IMFH, dove riceve cure adeguate e affetto, segue una dieta particolare e frequenta la scuola ricevendo una buona istruzione.

Nonostante la sua situazione, Prince riusciva ad andare a scuola, ma immaginatelo mentre gattonava per raggiungere prima l'edificio e quindi il suo banco... Per quella crudeltà che alle volte accomuna i bambini di tutte le latitudini, Prince veniva anche deriso dai compagni e questo ha ostacolato la sua crescita e il suo percorso di formazione.

Fortunatamente i volontari hanno capito la gravità della condizione del bambino e l'hanno presa subito a cuore.

Presentato il caso al management di "In My Father's House" e presi accordi col padre, Prince è stato accolto al "Villaggio dei Bambini" dove avrebbe potuto ricevere cure mediche, una buona alimentazione e, soprattutto, quell'attenzione continuativa di cui tanto aveva bisogno. E così è stato: tutti al villaggio l'hanno accolto e supportato, in attesa

tutto dignitoso in cui potersi guadagnare autosufficienza, rispetto e stima.

* consigliera dell'associazione e responsabile dei sostegni a distanza



Editore
ASSOCIAZIONE "IN MY FATHER'S HOUSENELLA CASA DEL PADRE MIO" ONLUS
via Al Torrente, 2
23823 Colico (LC)

Direttore Responsabile
BASSANI ENRICO

Stampato presso
GRAFICHE RIGA S.R.L.
VIA REPUBBLICA, 9
ANNONE DI BRIANZA (LC)

Registrazione presso
la Cancelleria del
TRIBUNALE DI LECCO
n. 0540/03 del 14 maggio 2003